

clavicola di Salomone e di una statua di cera rappresentante Urbano VIII, con formule e preghiere blasfeme, cercarono di evocare il diavolo.

Naturalmente questo non si fece vedere, e stesso risultato ebbero i successivi tentativi. A questo punto, forse nervoso e impaurito, uno dei frati crollò e denunciò tutto al Sant'Uffizio.

Per sfortuna di tutti allora tali pratiche venivano prese molto sul serio. L'uso di arti magiche contro la vita del papa era espressamente considerato un delitto di lesa maestà, per il quale era prevista la morte.

Il processo a cui i quattro furono sottoposti finì nel 1635: il frate che aveva denunciato il fatto, fu condannato alla galera, gli altri due ad essere impiccati. A Giacinto Centini, per il riguardo dovuto a suo zio, fu concesso di morire decapitato.

Il giorno del supplizio, a Campo dei Fiori a Roma, si radunò un pubblico enorme, che rimase commosso e rappricciato dallo "splendore del supplizio", come lo chiama Foucault. Giacinto si comportò con tale dignità e coraggio che nessuno dubitò che la sua anima si fosse salvata, il carne-



Ascoli Piceno: il Palazzo Centini Piccolomini in Corso Mazzini 216 ■ Via dei Centini Piccolomini, di fronte al palazzo di cui sopra, che collega Corso Mazzini con Via L. Mercantini (foto Sandro Riga)

fice fu veloce e preciso e dopo aver colpito, mostrò al popolo la testa mozzata.

Il corpo e la testa rimasero

esposti tutto il giorno, con gli sbirri che tenevano lontana la folla a bastonate. Per alcuni giorni in giro per Roma non si parlò d'altro.

Il cardinal Centini, vista la situazione, non aveva fatto alcun tentativo di aiutare il nipote; alla notizia della avvenuta esecuzione volle solo sapere come era stato giusti-

ziato e saputo si acquietò, pago del fatto che gli fosse stato risparmiato il disonore dell'impiccagione.

Così, lasciando la moglie Girolama con tre figli, moriva Giacinto Centini. La morale della storia la lasciamo dire a lui: "Molto ill.re Signora" - scrive nell'ultima lettera alla moglie - "un mal principio, pessimo fine aspetta".

**HOTEL ★★★
RISTORANTE**

Remigio I°

S. GIACOMO - MONTE PISELLI (TE) ☎ 0861/930123

A 1150 METRI s.l.m.

